

Lo Iasb insiste: «Niente rinvii sul fair value»

DAL NOSTRO INVIATO
BRUXELLES ■ Ha scelto l'arena del Parlamento europeo il presidente dell'*International accounting standard board* (Iasb), sir David Tweedie, per lanciare un ultimo appello all'Unione europea affinché adotti in modo completo il controverso standard contabile Ias 39. Anche se ormai pare sempre più probabile che all'inizio di ottobre i 25 Paesi europei opteranno — come suggerito dalla Commissione Ue — per un'adozione parziale dello Ias 39, escludendo le operazioni di copertura con riferimento ai depositi di base (*core deposits*), lasciando aperta l'opzione di contabilizzazione al fair value e venendo incontro alle preoccupazioni espresse dal mondo bancario di Italia, Francia, Spagna e Belgio, di vedere esposti i propri bilanci a eccessiva volatilità.

Da parte della Ue «preferiremmo un'adozione completa di tutti gli standard — ha affermato ieri Tweedie alla Commissione affari economici dell'Europarlamento — perché c'è il rischio che un'approvazione frazionata possa minare la loro coerenza e integrità». Il presidente dello Iasb, l'organismo internazionale che deve materialmente redigere i criteri contabili, ha anche difeso l'approccio sulle ricoperture, osservando che «i derivati possono distruggere imprese senza che la gente lo sappia: per questo vogliamo che siano indicati».

Appello di Sir Tweedie per lo Ias 39 «integrale»

Tweedie ha ammesso che l'attuale Ias 39 è uno standard "complesso", ma «la sua complessità deriva dal tentativo di trovare un ponte tra il mondo delle contabilizzazioni a costo storico e il sistema che si basa di più sui valori di mercato». Il chairman dello Iasb ha annunciato, in ogni caso, l'intenzione di formare un nuovo gruppo di lavoro con il compito di mettere in cantiere, nell'arco di cinque-sei anni, uno Ias 39 totalmente riscritto, prendendo in conto le osservazioni provenienti da più parti. Adesso incombe la scadenza del 1° gennaio 2005, quando le 7mila società quotate in Europa dovranno adottare gli Ias.

Tweedie ha sottolineato che 92 Paesi adotteranno i nuovi standard entro il 2005, tra cui Australia, Nuova Zelanda, Hong Kong, Russia e vari Stati dell'America latina, mentre la Cina è in dirittura d'arrivo. E ha invitato la Ue a imboccare la strada della piena adozione dello Ias 39 anche per non offrire appigli agli Usa per un'adesione limitata. La situazione attuale offre, infatti, secondo il "timoniere" britannico dello Iasb, un'occasione unica per adottare standard contabili globali condivisi da Washington. «Lo scandalo Enron ha imparato i responsabili americani — ha osservato Tweedie — che si sono resi conto che i loro standard non erano impeccabili, e hanno cominciato a guardarsi attorno per trovare soluzioni migliori». La prospettiva, però, di contabilizzare tra le spese le opzioni azionarie (Ias 2), incontra non poche resistenze negli States, perché si tradurrebbe in un taglio dei profitti delle aziende in media del 10% e addirittura dell'80% nel settore dell'alta tecnologia. «Per questo in California è indigesto come un panino con un topo dentro» ha ironizzato Tweedie. E la scelta europea di adottare uno Ias 39 parziale, anche se mancante solo del 5%, potrebbe, ha concluso, offrire il pretesto anche agli americani di tirarsi indietro su altri punti.

ENRICO BRIVIO

DIRITTO SOCIETARIO ■ Con l'adeguamento si può anche evitare di inserire nello statuto l'indicazione del termine

Sotto esame il nodo della durata

Incerte però le conseguenze del periodo di attività illimitato - Clausole di intrasferibilità a rischio di recesso

Assemblee, convocazione snella

Una delle tappe obbligate dell'opera di riforma degli statuti riguarda le modalità di convocazione e svolgimento delle assemblee. Ecco i punti più importanti.

La convocazione dell'assemblea nelle Spa. Al vecchio sistema della pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», la riforma sostituisce ora il seguente panorama di opzioni (particolarmente ghitto, specie per le società di piccole dimensioni, dove si possono radicalmente ridurre tempi e costi): 1) per qualsiasi tipo di Spa, l'alternativa è tra la pubblicazione sulla «Gazzetta» o su almeno un quotidiano indicato nello statuto (con l'avvertenza che se i quotidiani indicati nello statuto cessano la pubblicazione, l'avviso deve essere inserito in «Gazzetta Ufficiale»); 2) per le società che non

fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, lo statuto può consentire la convocazione mediante avviso comunicato ai soci con mezzi tali da garantire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima dell'assemblea.

L'assemblea totalitaria. Nei vecchi statuti, specie se si tratta di Srl, abbondano le clausole che si riferiscono allo svolgimento dell'assemblea totalitaria secondo il "vecchio rito": presenza di tutti i

soci, di tutti gli amministratori e di tutti i sindaci. Gli statuti, quindi, vanno ripuliti da queste disposizioni per non lasciar spazio al dubbio secondo cui la presenza di quelle clausole nei vecchi statuti impedisca alle società di avvalersi del "nuovo rito" in tema di assemblea totalitaria, e cioè: nel mondo della Spa, la disposizione (articolo 2366, ultimo comma) secondo cui l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo; nel mondo della Srl, la previsione (articolo 2479 bis, ultimo comma) secondo cui «in ogni caso la deliberazione si intende adottata quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci sono presenti o informati della riunione».

Statuti senza indicazioni sui quorum. La revisione statutaria è anche l'occasione per precisare la materia dei quorum, nel caso in cui i vecchi statuti nulla dicesero in merito e si rimettersero a quanto disposto dalla legge. Visto che il quorum di default proposto dalla riforma spesso non coincide con i quorum che la legge prevedeva anteriormente al riordino, qualora tra i soci non sorgano problemi su questa materia (spesso oggetto di litigi), la sessione di revisione statutaria è dunque l'occasione per mettere chiarezza sul punto e impedire contrasti futuri sull'individuazione del quorum applicabile.

A.B.U.

A disposizione una pluralità di chances sulla «chiamata»

alle diverse esigenze delle realtà produttive.

Vediamo dunque un elenco delle principali opportunità che si potrebbero cogliere in questa operazione di revisione statutaria.

La durata societaria. Con la riforma cessa di essere necessaria l'indicazione negli statuti del termine di durata della società: peraltro, la conseguenza di questa mancata indicazione (così come dell'indicazione di

una durata indeterminata) viene indicata dalla legge nell'attribuzione a qualsiasi socio del diritto di recesso in qualsiasi momento della vita societaria (temperabile solamente mediante la previsione statutaria di un, peraltro brevissimo, periodo di preavviso).

Da verificare c'è però l'equiparazione tra la mancata indicazione della durata o l'indicazione di una durata indeterminata al caso della

previsione di una durata lunghissima (tra l'altro già esiste in tal senso una giurisprudenza sul punto in tema di società di persone), con il rischio dunque che la società che abbia nel vecchio statuto la previsione di una durata non compatibile con la presumibile durata della vita lavorativa dei soci si espone probabilmente al "rischio" del recesso del socio che voglia farsi liquidare la propria partecipazione.

L'intrasferibilità delle partecipazioni di Srl. Sotto osservazione gli statuti che contengano:

- a) clausole recanti la previsione di assoluta intrasferibilità delle partecipazioni al capitale sociale (che non sono frequenti);
- b) clausole di gradimento mero (che pure non si trovano spesso);
- c) clausole di accrescimento sui soci superstiti delle partecipazioni appartenute al so-

Sulle correzioni parte il confronto con l'Economia

ROMA ■ Tempi stretti per le correzioni al diritto societario. Il decreto con i nuovi cambiamenti, dopo quelli di febbraio, è stato appena licenziato dalla commissione Vietti ma su almeno tre punti si è aperto un confronto con gli altri ministeri competenti. In particolare a essere chiamato in causa è il ministero dell'Economia che si dovrà esprimere sui due punti del disegno di legge a difesa del risparmio, da tempo in discussione in Parlamento, e che sono stati invece inseriti anche nel testo del decreto correttivo. Si tratta del regime di trasparenza per le operazioni con parti correlate e delle regole per l'emissione di obbligazioni tramite controllate estere da società italiane. Con il ministero delle Politiche agricole andrà invece verificata la praticabilità dell'inserimento delle società di persone tra i soci delle cooperative agricole.

Il confronto non potrà però portare via troppo tempo, visto che il provvedimento dovrebbe sbarcare in Consiglio dei ministri già entro la prima metà di ottobre. L'obiettivo del ministero della Giustizia è infatti, e del resto lo impone la stessa delega, di completare la seconda fase della riforma entro la fine dell'anno. Il varo della Finanziaria e la sessione di bilancio con il consueto monopolio dei lavori parlamentari a dicembre rende però necessario fare presto visto che le commissioni di Camera e Senato dovranno avere sessanta giorni di tempo per esprimere le loro valutazioni e chiedere eventualmente l'inserimento di nuove disposizioni.

tema appunto l'esercizio del diritto di recesso da parte di taluno dei soci, non importa se di minoranza o di maggioranza.

La clausola compromissoria. La riforma, tanto più che il correttivo non ha fatto chiarezza sul punto, dovrebbe rendere illecite praticamente tutte le clausole arbitrali confezionate nel precedente ordinamento (dove invariabilmente si affidava la nomina degli arbitri ai contendenti) in quanto requisito di validità diviene quello della nomina dell'arbitro da parte di un terzo estraneo alla lite.

Confliggendo questa nuova regola con i vecchi statuti, essa li abroga con effetto 1° gennaio 2004 (poiché non ci si può avvalere della moratoria fino al 30 settembre 2004, trattandosi di norma contenuta non nel decreto legislativo 6/2003 ma nel decreto 5/2003, il quale non prevede appunto alcuna moratoria).

Ebbene, per chi voglia continuare a devolvere ad arbitrato le eventuali controversie societarie, altro non resta che provvedere al più presto all'emendamento anche su questo punto dei vecchi statuti.

Tra l'altro, va ricordato che, per effetto dell'articolo 41, comma 2, del decreto 5/2003, non si applica la norma che dispone il diritto di recesso (di cui all'articolo 34, comma 6) «alle modifiche deliberate (...) per adeguare le clausole compromissorie preesistenti alle disposizioni inderogabili del presente decreto legislativo».

ANGELO BUSANI

Le muffe... Non passateci sopra.

Con **Ultracolor Plus** No muffe, no funghi, no problemi.

Malta ad alte prestazioni, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect® e antimuffa con tecnologia BioBlock®.

ULTRACOLOR Plus è disponibile nella gamma di 26 colori delle fughe colorate Mapei ed è classificato CG2 secondo la norma Europea EN 13888.

Visitatoci al CERSAIE STAND 18 AREA ESTERNA 45

Mapei presenta **Ultracolor Plus** la fugatura che previene la formazione di muffe negli ambienti umidi.

ULTRACOLOR Plus è la soluzione estrema, definitiva e radicale per la realizzazione di fughe, prive di difetti estetici, come disuniformità di colore ed efflorescenze, facilmente pulibili ed esenti dalla formazione di muffe superficiali.

In **ULTRACOLOR Plus** la tecnologia di ULTRACOLOR basata su una speciale legante idraulico autoidrante che garantisce la perfetta uniformità dei colori, viene ulteriormente integrata da due innovative tecnologie frutto della ricerca Mapei: **BioBlock®** e **DropEffect®**.

La tecnologia **BioBlock®** consiste di speciali molecole di natura organica che, distribuendosi omogeneamente nella microstruttura della fuga, impediscono alla radice la formazione dei microrganismi responsabili delle muffe.

La tecnologia **DropEffect®** (Effettograncia) con un effetto sinergico, grazie alla riduzione dell'assorbimento di acqua superficiale:

- Riduce il grado di sporco della fuga
- Migliora la già eccellente proprietà di ULTRACOLOR nell'eliminazione della comparsa di efflorescenze biancastre
- Elimina completamente le differenze di colore esaltando la già eccellente qualità estetica delle fughe di ULTRACOLOR
- Impedisce totalmente la formazione delle muffe.

ULTRACOLOR Plus:
No muffe. No funghi. No problemi.

Oltre a ULTRACOLOR PLUS, Mapei presenta a Cersaie altre novità:

- TIXOBOND WHITE:** adesivo cementizio superbianco a sciolimento verticale nullo, a tempo aperto allungato per la posa di rivestimenti in ceramica
- MAPEGUM WPS:** membrana liquida elastica a rapido asciugamento pronta all'uso per l'impermeabilizzazione di pareti e pavimenti di bagni, cucine e piani di lavoro prima della posa di piastrelle e mosaici
- MAPELASTIC SMART:** membrana cementizia bicomponente ad elevata elasticità per l'impermeabilizzazione di fondazioni, muri controterra, balconi, terrazzi bagni e piscine e di tutte le superfici particolarmente difficili. Si applica a rullo e a pennello
- MAPELASTIC SMART** si aggiunge alla malta cementizia impermeabilizzante **MAPELASTIC**, da lungo tempo leader di mercato delle impermeabilizzazioni.

Come sempre la tecnologia Mapei lavora... for you

MAPEI www.mapei.com

SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER EDILIZIA E DELL'ARREDOBAGNO

CERSAIE
BOLOGNA • ITALY
28 SETTEMBRE/3 OTTOBRE 2004

www.cersaie.it

SETTORI ESPOSITIVI

PIASTRELLE DI CERAMICA • APPARECCHIATURE IGIENICO-SANITARE • ARREDAMENTI PER AMBIENTE BAGNO • ARREDO CERAMICA E CAM NETTI • ATTREZZATURE E MATERIALI PER LA POSA E L'ESPOSIZIONE DI PRODOTTI CERAMICI • MATERIE PRIME, SEMILAVORATI • ATTREZZATURE PER PRODOTTI CERAMICI

Organizzato da EDI.CER. spa Promosso da ASSOPIASTRELLE In collaborazione con BolognaFiere

Segreteria Operativa: FROMOS via PO Box 103 - 40058 CENTRIGROSSI (BOLOGNA) - Tel. 051 6646000 - Fax 051 862514
Ufficio Stampa: EDI.CER. spa - Via Monte Santo 40 - 41049 SASSUOLO (MODENA) - Tel. 0536 811111 - Fax 0536 802416